



Proves d'accés a la Universitat. Curs 2008-2009

Llengua estrangera **Italià**

Sèrie 4 - A

	Suma de notes parcials	Etiqueta de qualificació
Redacció	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Comprensió escrita	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Comprensió oral	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Etiqueta identificadora de l'alumne/a

Ubicació del tribunal

Número del tribunal

DESCARREGAT DE SELECTES.CAT

IN AEROPORTO DECOLLA IL LUSO

L'Alitalia sarà pure in crisi ma in questi tempi difficili a Michele Norsa, amministratore delegato della Ferragamo, casa fiorentina del lusso, il sorriso viene se si parla di aerei. Il motivo? I 4,4 miliardi di persone che frequentano gli aeroporti del mondo. Tutta gente, come ama ricordare Norsa, «cash rich, time poor», ovvero con tanti soldi ma poco tempo. Risultato? «Spendono senza troppo pensarci» secondo Norsa: 34 miliardi di dollari nel 2007, di cui quasi il 40 per cento in articoli **griffati**, dalle borse agli orologi. E nonostante la congiuntura economica negativa, viaggiatori e acquisti continuano ad aumentare (più 5 per cento a giugno 2008) in particolare in aree come l'Asia, il Medio Oriente e l'India.

Insomma, una **manna**, ora che le costose boutique delle classiche vie dello shopping di lusso negli Stati Uniti e in Europa non si riempiono più come un tempo. «A Seul, un negozio in aeroporto fattura, al metro quadrato, cinque volte la boutique di via Monte Napoleone a Milano» dice Norsa. Il motivo è presto detto. Aperture 365 giorni l'anno per 16-18 ore, costi di gestione più bassi, tempi di acquisto rapidi, ma soprattutto il passaggio obbligato di masse crescenti di potenziali clienti in aerostazioni sempre più imponenti e lussuose.

Basti pensare al terminal 3 di Pechino, la più grande struttura coperta del mondo, firmata Norman Foster, o al nuovo progetto che a Dubai porterà il traffico di passeggeri da 38 a 120 milioni.

Non a caso è partita la corsa alla boutique nel terminal anche di **griffe** che finora avevano **snobbato** gli aeroporti: Prada, per esempio, dopo Roma, ha aperto di recente un negozio al terminal 5 di Londra e ha in lista Parigi. Mentre Altagamma, l'associazione che riunisce i marchi del lusso, ha stretto un accordo con il gruppo inglese McArthur Glen per aprire uno spazio della moda *made in Italy* in aeroporti di media grandezza (primo della serie Venezia, inaugurato a settembre, seguito da Napoli).

Ferragamo è stato tra i primi a credere al *travel retail*, che oggi per la casa fiorentina rappresenta oltre l'11 per cento di un fatturato che punta per fine anno a superare i 700 milioni. Ed è deciso a spingere l'acceleratore, con un piano che prevede una media di 20 aperture all'anno. A fine 2008 sarà attiva una rete di 119 punti di vendita in 71 aeroporti nel mondo, con nuove insegne in particolare in Asia Pacifico, Medio Oriente e America Latina.

Aggiunge Norsa: «Siamo tra i pochi a essere presenti in Vietnam, sia a Hanoi sia a Ho Chi Minh City, a novembre sbarcheremo a Punta del Este in Uruguay, a dicembre a Santiago del Cile, e penso al Paraguay, perché i clienti vanno cercati nelle nuove frontiere».

Nuove frontiere in chiave geografica, ma non solo. A Dubai, per esempio, Ferragamo ha debuttato nell'immobiliare ai primi di ottobre con un accordo con la Trident international holding per firmare l'arredamento di 24 appartamenti del Pentominium, il più alto grattacielo residenziale al mondo. Operazione finanziariamente importante e destinata a proseguire con ulteriori iniziative. Ma la vera mossa strategica, anticipa Norsa, sarà una divisione Ferragamo dedicata alla casa. Del resto, quando c'è crisi, dicono gli esperti, diminuiscono le spese in abiti e aumentano quelle per l'**homewear**. Sarebbe un peccato perdersele.

Da Raffaella GALVANI. «In aeroporto decolla il lusso». *Panorama* (16 ottobre 2008), p. 295

decollare: alzare il volo

griffare, griffe: griffato è quell'articolo (normalmente abiti e complementi) firmato dall'autore

manna: alimento caduto dal cielo, cosa molto opportuna

snobbare: trattare in modo spregiativo

homewear: arredamento

Parte 2: Espressione scritta

Scrivi una redazione di almeno centocinquanta parole su UNO dei temi qui proposti:
[4 punti]

1. Quali sono, secondo voi, i motivi che spiegano che in tempi di crisi il numero dei compratori cresca agli aeroporti, mentre diminuisce fuori? Sapete che cosa sono i *duty free shops*?
2. L'articolo che avete letto è dedicato all'espansione del mercato delle griffe, cioè dei prodotti di marca, in particolare complementi e abbigliamento di moda. Che ne pensate, dell'auge dei marchi di moda? Come lo si spiega, in questi tempi di crisi?

PROVA AUDITIVA

RAZZISMO. PERCHÉ L'ITALIA NON È XENOFOPA

Nel documento che stai per ascoltare ci sono alcune parole che forse non conosci. Imparale prima di ascoltare la registrazione.

reato: delitto

asilo: istituto dove si porta i bambini piccoli

spaccio: vendita di droghe

pestaggio: picchiare duramente qualcuno

E adesso...

1. Hai tre minuti di tempo per leggere i seguenti enunciati.
2. Ascolta per la prima volta la registrazione audio e completa gli enunciati con UNA sola delle quattro risposte proposte, segnandola con una croce [X].
3. Hai un paio di minuti per rileggere le tue risposte. Poi ascolta la registrazione per la seconda e ultima volta.

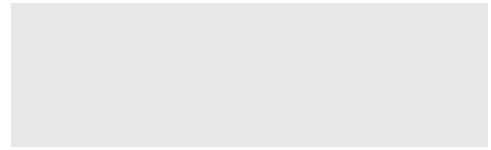
DOMANDE

Per ciascuna delle domande seguenti, scegli la risposta giusta. Attenzione: soltanto UNA risposta è corretta.

[0,25 punti per ogni risposta esatta. -0,08 punti per ogni risposta sbagliata. Non rispondere non comporta, invece, alcuna diminuzione.]

		A emplenar pel corrector/a		
		Correcta	Incorrecta	No contestada
1.	Nei confronti degli immigrati, gli italiani sono <input type="checkbox"/> indifferenti. <input type="checkbox"/> spaventati. <input type="checkbox"/> allarmati. <input type="checkbox"/> preoccupati.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.	In Italia, gli episodi di violenza contro immigrati <input type="checkbox"/> aumentano. <input type="checkbox"/> non aumentano. <input type="checkbox"/> non si sa se aumentino o meno. <input type="checkbox"/> sono portati a termine soprattutto dalle forze di polizia.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.	In Italia, gli episodi di violenza contro immigrati <input type="checkbox"/> si fondano sulla pretesa della superiorità razziale degli italiani. <input type="checkbox"/> si fondano sul rifiuto di tutto ciò che viene dall'estero. <input type="checkbox"/> sono atti di ostilità molto diversi dalla violenza o il razzismo. <input type="checkbox"/> sono difficili da classificare perché non esistono dati.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.	Rispetto agli episodi di violenza contro gli immigrati in Italia <input type="checkbox"/> le reazioni suscitate sono esagerate. <input type="checkbox"/> è sbagliato pensare che si è di fronte a delle tendenze razziste. <input type="checkbox"/> è giusto farne responsabili le massime autorità. <input type="checkbox"/> le denunce contro gli immigrati sono ormai così numerose come quelle contro gli italiani.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.	Segnalate la risposta SBAGLIATA: In Italia, gli immigrati sono percepiti dagli italiani come <input type="checkbox"/> razzialmente inferiori. <input type="checkbox"/> responsabili dell'aumento della criminalità. <input type="checkbox"/> un serio motivo di preoccupazione. <input type="checkbox"/> concorrenti nel sistema della pubblica assistenza.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6.	Segnalate la risposta SBAGLIATA a proposito del fenomeno dell'immigrazione in Italia: <input type="checkbox"/> Si è fatto troppo poco per integrare gli immigrati. <input type="checkbox"/> L'immigrazione ha procurato grandi vantaggi. <input type="checkbox"/> La maggior parte delle vittime dei delitti degli immigrati sono altri immigrati. <input type="checkbox"/> Ormai si sentono gli effetti della seconda generazione d'immigrati.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7.	La popolazione immigrata in Italia <input type="checkbox"/> è del 5,8 %. <input type="checkbox"/> ormai ha superato la cifra dei 5,8 milioni. <input type="checkbox"/> gode di un notevole grado d'integrazione. <input type="checkbox"/> è alta come quella dei paesi del centro e nord dell'Europa.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8.	Il numero dei reati commessi dalla popolazione immigrata è <input type="checkbox"/> superiore in Italia che nell'Europa centrosettentrionale. <input type="checkbox"/> aumentato notevolmente nelle città italiane del centro e del nord. <input type="checkbox"/> assai simile in tutte le regioni italiane. <input type="checkbox"/> cresciuto in risposta alla creazione dei comitati di protesta contro gli immigrati.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Correctes	Incorrectes	No contestades
Recompte de les respostes		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

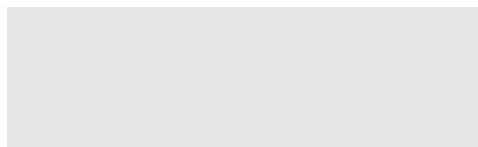
Etiqueta del corrector/a



--	--

--	--

Etiqueta identificadora de l'alumne/a



L'Institut d'Estudis Catalans ha tingut cura de la correcció lingüística i de l'edició d'aquesta prova d'accés

DESCARREGAT DE SELECTES.CAT



Proves d'accés a la Universitat. Curs 2008-2009

Llengua estrangera **Italià**

Sèrie 3 - A

	Suma de notes parcials	Etiqueta de qualificació
Redacció	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Comprensió escrita	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Comprensió oral	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Etiqueta identificadora de l'alumne/a

Ubicació del tribunal

Número del tribunal

DESCARREGAT DE SELECTES.CAT

RAZZISMO? LA POLITICA IMPEDISCE DI VEDERE

A Walter Veltroni, che parla di razzismo e accusa «la destra populista di fomentarlo, alimentando le paure degli italiani contro gli immigrati», suggerirei la lettura dei libri di Marzio Barbagli. Da anni, il sociologo di Bologna compila un rapporto sullo stato della criminalità in Italia e in particolare su quella d'importazione. L'ultimo volume è appena uscito e il professore, che è di sinistra, rivela che a lungo lui stesso si rifiutò di credere che i processi migratori avessero una qualche influenza sui **reati** commessi in Italia. La sua formazione politica gli impediva di leggere i dati che aveva sotto gli occhi. Quando pubblicò la sua prima ricerca, in cui si evidenziava la relazione tra criminalità e immigrazione, alcuni colleghi gli dissero che rendere pubblici quei risultati era pericoloso, altri gli tolsero il saluto.

La reazione del mondo accademico non mi stupisce, così come non mi sorprende quella di molti politici. Spesso l'ideologia impedisce di vedere la realtà. E la realtà è che l'Italia non è affatto un paese razzista, semmai un paese spaventato.

A pagina 90 pubblichiamo un accurato sondaggio da cui si capisce che qui non si nutre alcun sentimento di intolleranza razziale; nella intervista raccolta da Bianca Stancanelli, lo stesso Barbagli spiega che la reazione nei confronti dello straniero è dovuta a insicurezza, a preoccupazione per il proprio futuro e per la propria integrità. Non c'entrano niente le campagne della **Lega** e neppure i giornali, come invece continuano a ripetere molti intellettuali e, ahimè, molti politici, i quali, evidentemente, pensano che gli italiani siano un popolo di pecoroni facilmente ingannabile con qualche slogan.

Le ricerche dimostrano che la paura degli immigrati non nasce dalle manipolazioni di qualche partito o dei mass media, ma da un sentimento diffuso, che tocca di più le regioni del Sud e del Centro, dove Umberto Bossi non ha grande presa sugli elettori. Ma, se ancora vi fossero dubbi, i dati dell'ultima ricerca di Barbagli tagliano la testa al toro.

Riassumo: nel 2007, su circa 9.300 persone denunciate per furto in appartamento, quasi il 35 per cento era straniero, e di poco inferiore era la percentuale di immigrati arrestati per una rapina in casa; per quanto riguarda il **borseggio** si sale addirittura al 68 per cento. Nel Nord, la quota di stranieri accusati di questi reati è superiore alla media nazionale: si arriva al 57 per cento dei denunciati per rapina in strada, al 59 per rapina in casa, al 71 per borseggio. Eppure, come si evince dal sondaggio della Demos che *La Repubblica* ha pubblicato la scorsa settimana, sono le **regioni rosse** più di quelle del Nord a vedere gli immigrati come un pericolo.

Appare chiaro che esiste un rapporto diretto tra immigrazione e criminalità, e chi lo denuncia non influenza un bel nulla: semplicemente descrive una situazione che gli italiani già conoscono e la cui percezione è indipendente dalle dichiarazioni dei politici, tanto è vero che la preoccupazione è più forte là dove il centrodestra è più debole.

Quasi 10 anni fa, un altro sociologo, certamente non **leghista**, come Luciano Gallino, scriveva che il preoccupante degrado del tessuto sociale di alcune città era collegabile al flusso incontrollato di immigrati, i quali avevano trasformato certe zone urbane in brutte copie del sud di Marrakech.

Era razzismo, quello di Gallino? No, era l'osservazione d'uno studioso. Nelle sue parole non c'era alcun tentativo di orientare gli italiani, semmai di decifrare un fenomeno, di anticipare un **disagio**. Lo stesso fenomeno che alcuni politici continuano a non voler vedere. Se, al posto di dichiarare, cominciassero a studiare, probabilmente sarebbero meno preoccupati per il razzismo e di più per il troppo **buonismo**.

Testo adattato da

Maurizio BELPIETRO. *Panorama* (16 ottobre 2008), p. 25

reato: delitto

Lega (del Nord): partito di destra presieduto da Umberto Bossi; **leghista** è la persona che vota la Lega o che comunque è in sintonia con la sua ideologia

borseggio: sottrarre soldi dalle tasche o dalla borsa di qualcuno

regioni rosse: quelle governate dalla sinistra

disagio: malessere, preoccupazione

buonismo: filosofia, atteggiamento di chi crede alla bontà delle persone

Parte 1: Comprensione del testo

Per ciascuna delle domande seguenti, scegli la risposta giusta. Attenzione: soltanto UNA risposta è corretta.

[0,5 punti per ogni risposta esatta. -0,16 punti per ogni risposta sbagliata. Non rispondere, invece, non comporta alcuna diminuzione.]

		A emplenar pel corrector/a		
		Correcta	Incorrecta	No contestada
1.	Chi è sicuramente di sinistra, a tenore di quel che dice il testo? <input type="checkbox"/> Marzio Barbagli e Luciano Gallino. <input type="checkbox"/> Marzio Barbagli e Walter Veltroni. <input type="checkbox"/> Marzio Barbagli. <input type="checkbox"/> Marzio Barbagli e anche l'autore dell'articolo.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.	Marzio Barbagli non poteva leggere i dati che aveva sotto gli occhi perché <input type="checkbox"/> è di sinistra. <input type="checkbox"/> non ci vedeva bene. <input type="checkbox"/> per parecchio tempo il rapporto immigrazione/criminalità non era chiaro. <input type="checkbox"/> la sua ideologia gli impediva di credere a ciò che mostravano i dati.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.	Marzio Barbagli si occupa <input type="checkbox"/> della criminalità in Italia, non solo di quella commessa dagli immigrati. <input type="checkbox"/> di dimostrare che l'immigrazione comporta una maggiore criminalità. <input type="checkbox"/> del razzismo come fenomeno caratteristico della società italiana. <input type="checkbox"/> della relazione fra ideologia e interpretazione dei fenomeni sociali.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.	La reazione dei colleghi di Barbagli ai risultati dei suoi studi <input type="checkbox"/> è meno sorprendente di quella di molti politici. <input type="checkbox"/> non sorprende che sia stata stupida, secondo l'autore dell'articolo. <input type="checkbox"/> ha oscillato fra il dispetto verso la sua persona e il timore alle possibili conseguenze dei suoi studi. <input type="checkbox"/> è coerente con il fatto che l'Italia non è un paese razzista.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.	Le ricerche dimostrano che la reazione degli italiani nei confronti degli immigrati <input type="checkbox"/> è più ostile nelle regioni del Nord. <input type="checkbox"/> è l'effetto di un sentimento d'inferiorità. <input type="checkbox"/> è il risultato della insistenza di molti intellettuali. <input type="checkbox"/> obbedisce ad un sentimento diffuso di insicurezza.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6.	Individua l'affermazione SBAGLIATA: In Italia <input type="checkbox"/> la percentuale dei reati commessi dagli immigrati è superiore nel Nord che nel Sud. <input type="checkbox"/> gli immigrati sono percepiti come una minaccia soprattutto nel Nord. <input type="checkbox"/> la paura degli immigrati è più acuta nel Sud. <input type="checkbox"/> esiste un rapporto innegabile fra immigrazione e criminalità.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7.	Individua l'affermazione SBAGLIATA. Quanto al problema dell'immigrazione l'autore dell'articolo sostiene che <input type="checkbox"/> l'opinione degli italiani è autonoma rispetto alle dichiarazioni dei politici. <input type="checkbox"/> il flusso d'immigranti era già incontrollato un decennio fa. <input type="checkbox"/> le denunce contro immigrati non hanno alcun peso sull'opinione generale. <input type="checkbox"/> non ha alcun fondamento accusare la destra di fomentare il razzismo.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8.	Rispetto al problema dell'immigrazione, l'autore dell'articolo <input type="checkbox"/> dimostra una maggiore sintonia con le posizioni di destra. <input type="checkbox"/> diffida dei sociologi, incapaci di interpretare i dati della realtà. <input type="checkbox"/> è convinto che la sinistra sia interessata a mantenere il mito del razzismo italiano. <input type="checkbox"/> crede che la paura dell'immigrazione sia un problema tutto politico.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Correctes	Incorrectes	No contestades
Recompte de les respostes		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Parte 2: Espressione scritta

Scrivi una redazione di almeno centocinquanta parole su UNO dei temi qui proposti:
[4 punti]

1. In quali termini pensate che si debba pensare al problema dei flussi migratori nel mondo globalizzato? Concorrenza oppure cooperazione? Che relazione pensate che esista (se esiste) tra migrazione da una parte e sostenibilità e ambientalismo dall'altra?
2. Nell'Europa dei 27, un conto è essere straniero e un altro essere emigrante. Pensate che sia giusto inglobare sotto l'etichetta «immigrati» il caso delle mafie e delle bande criminali organizzate (extra o intracomunitarie), che in maggiore o minor numero operavano internazionalmente anche prima che si aprissero le frontiere?

PROVA AUDITIVA

LA VENTURA? NON MI FA PAURA

Nel documento che stai per ascoltare ci sono alcune parole che forse non conosci. Imparale prima di ascoltare la registrazione:

talk show: programma d'interviste

ascolto: percentuale di pubblico

giallo: poliziesco

trash: spazzatura

fiction: serie a puntate o film

seminare: far perdere la traccia

E adesso...

1. Hai tre minuti di tempo per leggere i seguenti enunciati.
2. Ascolta per la prima volta la registrazione audio e completa gli enunciati con UNA sola delle quattro risposte proposte, segnandola con una croce [X].
3. Hai un paio di minuti per rileggere le tue risposte. Poi ascolta la registrazione per la seconda e ultima volta.

DOMANDE

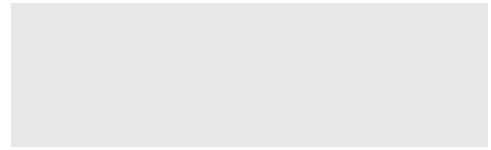
Per ciascuna delle domande seguenti, scegli la risposta giusta. Attenzione: soltanto UNA risposta è corretta.

[0,25 punti per ogni risposta esatta. -0,08 punti per ogni risposta sbagliata. Non rispondere non comporta, invece, alcuna diminuzione.]

		A emplenar pel corrector/a		
		Correcta	Incorrecta	No contestada
1.	Paola Perego lavora come <input type="checkbox"/> conduttrice. <input type="checkbox"/> conducente. <input type="checkbox"/> locutrice. <input type="checkbox"/> attrice.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.	Qual è l'elemento distintivo di <i>La Talpa</i> ? <input type="checkbox"/> Che gli spettatori votano. <input type="checkbox"/> Si tratta di un <i>talk show</i> . <input type="checkbox"/> Il giallo. <input type="checkbox"/> Che viene condotto da una donna.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.	Che cosa pensa Paola Perego della collaborazione con altre donne? <input type="checkbox"/> Meglio lavorare con le donne, gli uomini si comportano come extraterrestri. <input type="checkbox"/> La collaborazione con altre donne la rende feroce. <input type="checkbox"/> La preferisce, perché le donne tra di loro si capiscono di più. <input type="checkbox"/> Le pare una esperienza strana; infatti, non ce ne sono precedenti.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.	Rispetto alle critiche, Paola Perego si mostra <input type="checkbox"/> stupita. <input type="checkbox"/> indifferente. <input type="checkbox"/> furiosa. <input type="checkbox"/> incuriosita.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.	Paola Perego teme <input type="checkbox"/> essere battuta dalle rivali. <input type="checkbox"/> la controprogrammazione. <input type="checkbox"/> non avere i massimi ascolti. <input type="checkbox"/> l'ampia offerta tv.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6.	Alla Perego piacerebbe <input type="checkbox"/> partecipare a un film o a un serial televisivo. <input type="checkbox"/> fare un <i>talk show</i> . <input type="checkbox"/> condurre un programma sportivo. <input type="checkbox"/> lavorare in un <i>reality</i> .	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7.	Che età aveva Paola Perego quando cominciò a lavorare come modella? <input type="checkbox"/> 25. <input type="checkbox"/> 42. <input type="checkbox"/> 16. <input type="checkbox"/> Non se ne parla.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8.	Qual è la «specializzazione» su cui scherza Paola Perego? <input type="checkbox"/> Dice che, come tutte le donne, non si è specializzata, ma ha ricoperto molti ruoli. <input type="checkbox"/> La recitazione in pubblico. <input type="checkbox"/> La cucina. <input type="checkbox"/> I <i>videogame</i> .	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		Correctes	Incorrectes	No contestades
Recompte de les respostes		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Nota de comprensió oral

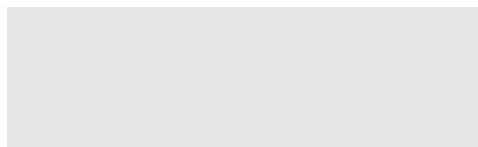
Etiqueta del corrector/a



--	--

--	--

Etiqueta identificadora de l'alumne/a



L'Institut d'Estudis Catalans ha tingut cura de la correcció lingüística i de l'edició d'aquesta prova d'accés

DESCARREGAT DE SELECTES.CAT